



OSSERVATORIO LAVORO

Ammortizzatori

Politiche Attive

Occupazione

*CISL - Dipartimento
Lavoro, Formazione,
Territorio, Mezzogiorno*



**Dipartimento Mercato del Lavoro
Osservatorio Cassa Integrazione, Occupazione,
Politiche attive del lavoro**

Visita il portale dell'Osservatorio: www.cisl.it/osservatoriomdl

Febbraio 2011¹

Indice

1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga nel mese di febbraio 2011
2. I dati Istat sull'occupazione (gennaio 2011)
3. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche per settori di attività economica
4. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Analisi per macroaree
5. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche regionali

1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga nel mese di febbraio 2011

Nel mese di febbraio 2011 si è passati dai 60,3 milioni di ore autorizzate di cassa integrazione in gennaio ai 70,6 milioni (+17,2%). L'aumento più sensibile riguarda la cigd, cresciuta del 23% rispetto a gennaio 2011; la cigs cresce del 22,4% e la cigo del 4,6%. Dopo il notevole calo di gennaio (30%), che confermava una tendenza alla riduzione degli ultimi mesi e per la prima volta era generalizzato per tutti e tre gli istituti, la cassa integrazione torna dunque a crescere a livello congiunturale. A livello tendenziale invece (anno su anno), continua ad evidenziarsi un calo: le ore autorizzate infatti sono il 27,3% in

¹ Osservatorio a cura di Giorgio Santini, segretario generale aggiunto Cisl, Livia Ricciardi e Francesco Lauria, Dipartimento Mercato del Lavoro - Cisl Nazionale.

meno rispetto allo stesso mese del 2010, quando furono concesse 97,1 milioni di ore di cig. Complessivamente nei primi due mesi dell'anno si è giunti a quota 130,9 milioni, contro i 178 milioni dei primi due mesi del 2010 (-26,5%).

La cassa integrazione ordinaria (cigo) crolla del 51% rispetto allo stesso mese del 2010 (19,2 milioni di ore contro 39,1) e la straordinaria (cigs) scende del 17% (da 35,1 milioni di ore nel febbraio 2010 a 29,1 milioni nel febbraio 2011), per la cassa integrazione in deroga (cigd) il calo è appena accennato (-2,6%, da 22,9 milioni a 22,3).

Per una lettura degli andamenti di medio periodo può aiutare il grafico sottostante, elaborato dall'Inps, che però non comprende il dato dell'ultimo mese.

L'aumento delle ore autorizzate tra gennaio e febbraio riguarda molto più gli impiegati (+39,5%) che gli operai (+11,2%), indice anche degli andamenti settoriali, che vedono la cassa integrazione in forte crescita nel terziario.

Il tiraggio, vale a dire il consumo effettivo delle ore, relativo all'intero 2010, è pari al 48,17%.

Per quanto riguarda gli andamenti settoriali, mentre nell'industria si conferma il forte decremento di medio periodo della cigo, nonostante il leggero aumento congiunturale, torna invece ad aumentare la cigs, con valori importanti nel tessile, nel chimico, nella lavorazione minerali non metalliferi, mentre sembra stabilizzarsi il settore meccanico che, pur restando il maggiore utilizzatore sia di cigo che di cigs, in un anno passa da oltre 17,7 a 10,5 milioni di cigs, e da 19 milioni a 6 milioni di cigo.

Sono stabili mese su mese le ore autorizzate nell'artigianato, ma si registra un dimezzamento anno su anno.

Anche nel terziario si registrano aumenti di cigs notevoli, sia nei trasporti e comunicazioni, sia nel commercio.

Per quel che riguarda gli andamenti territoriali: sono in crescita in maniera leggermente più accentuata rispetto all'andamento generale le ore di cassa autorizzate nell'Italia settentrionale. In questo caso sostenuta è la crescita della cassa integrazione straordinaria sia tra gli operai che tra gli impiegati, stabile la cassa ordinaria, in aumento, ma contenuto la cassa in deroga. Più limitato l'aumento delle ore di cassa autorizzate nell'Italia Centrale, Meridionale e nelle Isole.

Le regioni dove le ore di cassa integrazione aumentano più della media nazionali sono: Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Umbria, Lazio e Puglia.

La stima dei lavoratori equivalenti in cig (ottenuta dividendo il monte ore della cig per un divisore convenzionale pari al monte ore lavorabile da un lavoratore teorico nello stesso periodo) è di oltre 430.000 lavoratori nel mese di febbraio 2011. Si tratta di una stima da trattare con la dovuta cautela, ma che indica un ordine di grandezza in grado di dare una idea della situazione.

Diminuiscono le domande di disoccupazione e di mobilità. Nel mese di gennaio (ultimo dato disponibile) sono state presentate 102mila domande, contro le oltre 111mila dello stesso mese del 2010 (- 8,3%). Le domande di mobilità, sempre a gennaio, sono passate da 13.600 nel 2010 a 11.980 nel 2011 (-12,28%).

I dati della Cassa Integrazione forniti dall'Inps sono tuttora preoccupanti. Il nuovo aumento congiunturale nel mese di febbraio, in particolare per la cassa integrazione in deroga e per la cassa integrazione straordinaria, conferma una situazione pesante con una presenza estesa di crisi industriali e produttive non ancora risolte.

Il persistere di situazioni di lungo utilizzo degli ammortizzatori sociali ed, in particolare, della cassa integrazione comporta tre urgenze fondamentali: il varo di incentivi mirati per la stabilizzazione e le nuove assunzioni, un investimento economico e culturale, regione per regione, su formazione, politiche attive del lavoro e processi individuali e collettivi di ricollocazione, la firma di un nuovo accordo quadro Governo, Regioni, parti sociali sull'utilizzo degli ammortizzatori in deroga e delle politiche attive.

A tale proposito, ricordiamo che la validità dell'accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009 è stata prorogata in via transitoria fino al 30 giugno 2011, sulla base del rifinanziamento degli ammortizzatori in deroga di un miliardo di euro, avvenuto con la legge di stabilità 2011, al quale vanno aggiunte le somme non spese nel biennio 2009-2010, che ammontano a circa mezzo miliardo di euro, per un totale di 1,5 miliardi di euro.

E' in corso una trattativa tra Governo e Regioni per raggiungere un accordo che copra tutto il 2011, consentendo di chiarire le modalità del concorso alla spesa per gli ammortizzatori da parte delle Regioni per il periodo successivo al 30 giugno, nonché di aumentare l'impegno per le politiche attive del lavoro. Nel frattempo nella maggior parte delle Regioni e Province Autonome sono stati firmati con le parti sociali accordi di carattere transitorio per il primo trimestre (ad es. Lombardia e Lazio), il primo semestre del 2011 o, in alcuni casi, come ad esempio la Regione Veneto e Lombardia, per tutto l'anno 2011.

I testi sono raccolti sul sito del Dipartimento Mercato del Lavoro:

<http://www.cisl.it/sito->

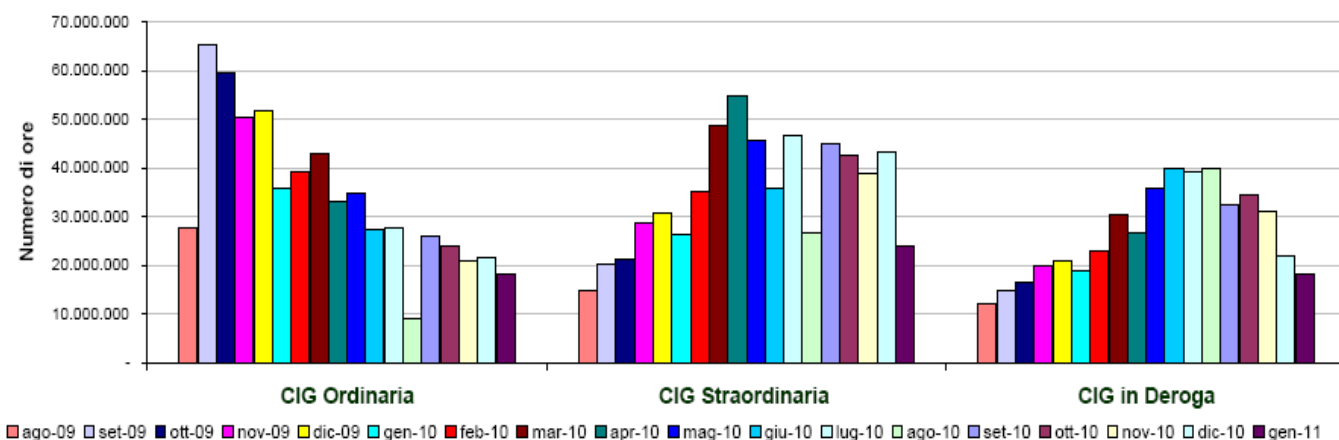
[lavoro.nsf/41e6c1ce08d546d6c12576c0003d228e/d9ccbd58ab29e39ac125782a004f1cbf?OpenDocument](http://www.cisl.it/sito-lavoro.nsf/41e6c1ce08d546d6c12576c0003d228e/d9ccbd58ab29e39ac125782a004f1cbf?OpenDocument)

Cassa integrazione – Ore autorizzate – febbraio 2011 (variaz. perc. su gennaio 2011)

Ore autorizzate -Dettaglio mensile					
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>		<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>		<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	16.320.179	+4%	2.851.160	+8%	19.171.339 +5%
<u>Straordinaria</u>	21.012.191	+18%	8.119.596	+34%	29.131.787 +22%
<u>Deroga</u>	15.277.367	+10%	7.044.607	+70%	22.321.974 +23%
<u>Totale</u>	52.609.737	+11%	18.015.363	+40%	70.625.100 +17%

ORE AUTORIZZATE PER TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE

Numero ore mensili per tipologia d'intervento nel periodo Agosto 2009-Gennaio 2011



Cassa integrazione - Ore autorizzate

Serie storiche mensili - Anni 2009, 2010, 2011

TIPO INTERVENTO	MESE	Totale ore autorizzate 2009	Totale ore autorizzate 2010	Totale ore autorizzate 2011
<u>Ordinaria</u>	Gennaio	19.248.491	35.855.642	18.320.923
	Febbraio	27.614.285	39.152.833	19.171.339
	Marzo	42.511.268	42.783.553	
	Aprile	53.571.753	33.141.703	
	Maggio	65.546.113	34.796.211	
	Giugno	59.711.074	27.306.297	
	Luglio	54.022.913	27.753.211	
	Agosto	27.578.389	9.013.276	
	Settembre	65.271.210	26.049.659	
	Ottobre	59.428.538	23.852.446	
	Novembre	50.270.404	20.814.688	
	Dicembre	51.690.921	21.445.226	
	Totale	576.465.359	341.810.245	37.492.262
<u>Straordinaria</u>	Gennaio	7.561.387	28.482.017	23.803.180
	Febbraio	10.998.751	38.567.803	29.131.787
	Marzo	12.116.933	52.573.377	
	Aprile	19.421.504	56.794.165	
	Maggio	15.594.302	49.687.992	
	Giugno	16.578.975	41.501.570	
	Luglio	18.849.871	52.425.942	
	Agosto	14.913.259	32.075.131	
	Settembre	20.425.219	44.858.960	
	Ottobre	21.226.845	42.579.361	
	Novembre	28.663.236	38.906.191	
	Dicembre	31.592.661	43.196.167	
Totale	217.942.943	488.790.424	52.934.967	
<u>Deroga</u>	Gennaio	2.148.239	15.763.176	18.147.015
	Febbraio	2.369.109	19.731.746	22.321.974
	Marzo	4.647.859	27.242.772	
	Aprile	2.581.813	25.646.752	
	Maggio	4.802.779	32.375.418	
	Giugno	4.534.307	34.737.822	

	Luglio	15.698.726	33.564.247	
	Agosto	12.170.603	35.499.955	
	Settembre	14.557.615	32.319.574	
	Ottobre	16.578.079	34.374.368	
	Novembre	19.772.468	30.984.159	
	Dicembre	20.317.523	21.812.163	
	Totale	120.179.120	373.037.580	40.468.989
	Gennaio	28.958.117	80.100.835	60.271.118
	Febbraio	40.982.145	97.452.382	70.625.100
	Marzo	59.276.060	122.599.702	
	Aprile	75.575.070	115.582.620	
	Maggio	85.943.194	116.859.621	
	Giugno	80.824.356	103.545.689	
<u>Totale</u>	Luglio	88.571.510	113.743.400	
	Agosto	54.662.251	76.588.362	
	Settembre	100.254.044	103.228.193	
	Ottobre	97.233.462	100.806.175	
	Novembre	98.706.108	90.705.038	
	Dicembre	103.601.105	86.453.556	
	Totale	914.587.422	1.203.638.249	130.896.218

2. I dati Istat sull'occupazione (Gennaio 2011)

I dati Istat più recenti sull'occupazione sono quelli relativi al mese di gennaio 2011. Ricordiamo che l'Istat pubblica, oltre ai dati trimestrali su occupazione e disoccupazione, anche stime mensili dei principali indicatori del mercato del lavoro. Si tratta di stime che hanno il pregio di essere diffuse in tempi assai brevi, a circa 30 giorni dalla fine del mese di riferimento, ma sono provvisorie e meno complete rispetto a quelle trimestrali.

Gli occupati in gennaio sono 22.831, in diminuzione di 83.000 unità (-0,4%), rispetto al mese precedente, sia nella componente maschile che femminile. Anche nel confronto con l'anno precedente l'occupazione è in calo (- 0,5% pari a 110 mila unità), e di conseguenza è in calo dello 0,2% rispetto a dicembre e dello 0,4% rispetto a gennaio 2010 anche il tasso di occupazione, pari al 56,7%. Ma mentre l'occupazione maschile è in calo dell'1,3% su base annua, quella femminile risulta in aumento dello 0,7% nei dodici mesi.

I disoccupati nel mese di gennaio 2011 raggiungono le 2.145.000 unità, registrando una crescita dello 0,1% (+2 mila unità) rispetto a dicembre, dato che sintetizza una crescita della disoccupazione femminile e una flessione di quella maschile. Rispetto a gennaio 2010 la crescita dei disoccupati è del 2,8% (+58 mila unità). Il tasso di disoccupazione è stabile all'8,6% per il terzo mese consecutivo, con una crescita di 0,2 punti percentuali su base annua.

Invece il tasso di disoccupazione giovanile ha ripreso a crescere negli ultimi mesi, raggiungendo il 29,4%, con un aumento 0,5 rispetto al mese precedente, e del 2,8% rispetto ad un anno fa.

Crescono anche gli inattivi dello 0,5% (80 mila unità) rispetto al mese precedente, e dello 0,9% (132.000 unità) rispetto a gennaio 2010. Il tasso di inattività torna a crescere, raggiungendo il 37,8%, dopo tre mesi in cui risultava stabile al 37,6%.

I dati sono purtroppo inequivocabili: occupazione maschile, femminile, giovanile, numero degli scoraggiati e relativi tassi di inattività sono tutti in peggioramento rispetto al mese precedente. Il passaggio tra dicembre e gennaio, con la scadenza di molti contratti a

termine e collaborazioni a progetto, si conferma un periodo critico, in particolare per l'occupazione non standard, in una situazione complessiva di crisi economica ed occupazionale. Anche il confronto anno su anno è preoccupante: il nostro mercato del lavoro perde, in un anno, 110mila occupati, mentre crescono di 58mila unità i disoccupati e di 132mila unità gli inattivi.

Questi dati devono spingere istituzioni, mondo politico e parti sociali ad un'azione sempre più incisiva e rapida per combattere gli effetti occupazionali della crisi.

E' urgente il rilancio dell'apprendistato, semplificandone e rilanciandone l'utilizzo, così come rifinanziare il credito di imposta, in particolare per quelle imprese intenzionate ad assumere nel Mezzogiorno.

La crisi si combatte anche con politiche di sviluppo, accordi per attrazione di nuovi investimenti, percorsi di riconversione produttiva, di outplacement e nuove assunzioni, a partire dalle vertenze aperte, per ridare prospettive alla ricollocazione dei lavoratori e all'occupazione.

Popolazione per condizione; tasso di occupazione, disoccupazione e inattività gennaio 2011 (Fonte: Istat)

	Val. assoluti (migliaia)	Variaz. congiunturali (su dicembre 2010)		Variazioni tendenziali (su gennaio 2010)	
		Absolute	Percentuali	Absolute	Percentuali
Occupati	22.831	83	0,4	110	0,5
Persone in cerca di occupazione	2.145	2	0,1	58	2,8
Inattivi 15-64 anni	14.989	80	0,5	132	0,9

	Valori percentuali	Variaz. in punti percent. su dicembre 2010	Variaz. in punti percent. su gennaio 2010
Tasso occupazione	56,7	0,2	0,4
Tasso disoccupazione	8,6	0,0	0,2
Tasso disoccupazione giovanile (15-24 anni)	29,4	0,5	2,8
Tasso inattività	37,8	0,2	0,2

3. Cigo , Cigs e Cassa in deroga – Dinamiche per settori di attività economica

La cassa integrazione ordinaria in febbraio registra, con 19 milioni di ore autorizzate, un aumento del 4,6% rispetto al mese di gennaio, ma si dimezza rispetto a febbraio 2010.

L'aumento congiunturale è totalmente concentrato nella gestione edilizia, che vede crescere le ore autorizzate del 30%, ed evidenzia un sensibile incremento (+19,2%) anche rispetto al febbraio 2010. Nell'industria si osserva invece una stabilità in tutti i settori, con un calo congiunturale da 7,2 milioni di ore a 6,1 nell'industria meccanica.

Si conferma per l'industria la tendenza di medio periodo alla riduzione della cigo, con il 61,5% di ore autorizzate in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Per la cassa integrazione straordinaria, dopo il consistente calo del mese scorso, in febbraio si registra di nuovo una crescita delle ore autorizzate del 22,4% rispetto a gennaio, ma a livello tendenziale (anno su anno), si evidenzia finalmente un calo significativo, pari al 17% (da 35,1 milioni di ore nel febbraio 2010 a 29,1 milioni nel febbraio 2011).

L'aumento congiunturale delle ore di cigs si manifesta in maniera differenziata tra i diversi settori, con aumenti significativi nel tessile (69,2%), chimico (81%) , trasporti e comunicazioni (360%), commercio (37,5%) , abbigliamento (33%), lavorazione minerali non metalliferi (171%), una sostanziale stabilità nel meccanico , una leggera riduzione nel legno e nella metallurgia.

La ore autorizzate di cassa in deroga, dopo tre mesi consecutivi di riduzione, tornano a mostrare un aumento del 23% rispetto a gennaio 2011. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, si registra una sostanziale stabilità (da 22,9 milioni in febbraio 2010 a 22,3 in febbraio 2011).

L'aumento rispetto al mese scorso è dovuto in buona parte al commercio, dove le ore autorizzate passano da 4,4 a 7,3 milioni di ore, mentre tra dicembre e gennaio avevano registrato un notevole calo, e secondariamente all'industria, con l'aumento da 7,5 a 8,7 milioni di ore (con un raddoppio nel tessile), mentre è stabile la situazione nell'artigianato.

In quest'ultimo settore va segnalato il dimezzamento delle ore autorizzate, pari a 5,7 milioni, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Il comparto industria resta il maggior utilizzatore di cassa in deroga.

4. Cigo, Cigs e Cassa in deroga – Analisi per macroaree

Sono in crescita in maniera leggermente più accentuata rispetto all'andamento generale le ore di cassa autorizzate nell'Italia settentrionale. In questo caso sostenuta è la crescita della cassa integrazione straordinaria sia tra gli operai che tra gli impiegati, stabile la cassa ordinaria, in aumento, ma contenuto la cassa in deroga.

Più limitato della media l'aumento delle ore di cassa autorizzate nell'Italia Centrale. Sostanzialmente stabile è la cassa ordinaria mentre in aumento lieve sono sia la cassa straordinaria che la cassa in deroga.

Stabili le ore autorizzate nell'Italia meridionale e nelle isole. Dove, a fronte di un aumento della cassa ordinaria e della deroga assistiamo ad una contrazione della cassa integrazione straordinaria.

ZONA: Italia settentrionale

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	9.092.048	1.946.170	11.038.218
<u>Straordinaria</u>	14.932.212	5.226.041	20.158.253
<u>Deroga</u>	8.492.538	3.151.403	11.643.941
<u>Totale</u>	32.516.798	10.323.614	42.840.412

ANNO: 2011**ZONA: Italia centrale**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	2.242.709	406.935	2.649.644
<u>Straordinaria</u>	2.352.274	2.001.470	4.353.744
<u>Deroga</u>	2.437.182	1.008.163	3.445.345
<u>Totale</u>	7.032.165	3.416.568	10.448.733

ZONA: Italia meridionale ed isole

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	4.985.422	498.055	5.483.477
<u>Straordinaria</u>	3.727.705	892.085	4.619.790
<u>Deroga</u>	4.347.647	2.885.041	7.232.688
<u>Totale</u>	13.060.774	4.275.181	17.335.955

5. Cigo, Cigs e Cassa in deroga – Analisi regionale

REGIONE: Piemonte

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.499.497	631.814	2.131.311
<u>Straordinaria</u>	3.436.931	1.203.504	4.640.435
<u>Deroga</u>	894.678	427.785	1.322.463
<u>Totale</u>	5.831.106	2.263.103	8.094.209

In crescita le ore autorizzate in Piemonte, pur con un andamento non lineare. Cala significativamente, infatti, la cassa ordinaria mentre aumentano sia la cassa straordinaria che la cassa in deroga.

REGIONE: Valle d'Aosta

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	90.058	6.341	96.399
<u>Straordinaria</u>	.	.	.
<u>Deroga</u>	3.070	.	3.070
<u>Totale</u>	93.128	6.341	99.469

Triplicate le ore di cassa integrazione in Val D'Aosta quasi tutte ascrivibili alla cassa integrazione ordinaria.

REGIONE: Lombardia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	4.327.672	933.589	5.261.261
<u>Straordinaria</u>	4.756.624	2.084.330	6.840.954
<u>Deroga</u>	3.409.717	1.594.030	5.003.747
<u>Totale</u>	12.494.013	4.611.949	17.105.962

Molto forte l'aumento delle ore di cassa integrazione, nel mese di febbraio, in Lombardia. Tutti gli indicatori sono in aumento con un crescita maggiormente pronunciata della cassa integrazione straordinaria ed in deroga.

REGIONE: Liguria

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	377.203	13.033	390.236
<u>Straordinaria</u>	1.158.256	341.983	1.500.239
<u>Deroga</u>	499.530	292.157	791.687
<u>Totale</u>	2.034.989	647.173	2.682.162

E' un aumento pronunciatissimo quello che si riscontra questo mese per quel che riguarda la regione Liguria. Le ore di cassa integrazione sono infatti più che triplicate rispetto al mese precedente con un livello estremamente alto per la regione. Tutti gli indicatori sono in crescita, ma il dato più rimarchevole è la vera e propria "esplosione" dei livelli di cassa straordinaria.

REGIONE: Trentino Alto Adige

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	229.527	23.611	253.138
<u>Straordinaria</u>	280.195	4.630	284.825
<u>Deroga</u>	80.094	7.230	87.324
<u>Totale</u>	589.816	35.471	625.287

Anche in Trentino Alto Adige le ore di cassa integrazione sono il triplo rispetto al mese di gennaio. In aumento tutti gli indicatori, ordinaria, straordinaria e deroga.

REGIONE: Veneto

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.355.077	160.294	1.515.371
<u>Straordinaria</u>	2.554.092	812.984	3.367.076
<u>Deroga</u>	2.066.393	387.525	2.453.918
<u>Totale</u>	5.975.562	1.360.803	7.336.365

Stabile la situazione registrata in Veneto. L'unica variazione significativa è il perfetto scambio dell'incidenza percentuale tra cassa straordinaria ed in deroga. Nel mese di febbraio infatti è la cassa straordinaria a rappresentare quasi il 50% delle ore autorizzate nella regione, sostituendosi alla cassa in deroga che aveva uguale rilevanza il mese precedente.

REGIONE: Friuli Venezia Giulia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	322.071	34.641	356.712
<u>Straordinaria</u>	380.645	169.240	549.885
<u>Deroga</u>	43.565	29.293	72.858
<u>Totale</u>	746.281	233.174	979.455

Stabili, anzi in leggero calo, le ore autorizzate in Friuli Venezia Giulia. Gli indicatori parziali, sono anch'essi sostanzialmente allineati rispetto al mese precedente.

REGIONE: Emilia Romagna

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	890.943	142.847	1.033.790
<u>Straordinaria</u>	2.365.469	609.370	2.974.839
<u>Deroga</u>	1.495.491	413.383	1.908.874
<u>Totale</u>	4.751.903	1.165.600	5.917.503

Significativo l'aumento delle ore autorizzate nella regione Emilia Romagna, dove la cassa integrazione torna a sfiorare i 6 milioni di ore. Tutti gli indicatori sono in aumento con una crescita particolarmente significativa della cassa integrazione straordinaria e della cassa in deroga.

REGIONE: Toscana

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	899.712	35.581	935.293
<u>Straordinaria</u>	751.227	214.802	966.029
<u>Deroga</u>	1.058.185	324.279	1.382.464
<u>Totale</u>	2.709.124	574.662	3.283.786

In lieve calo le ore autorizzate in Toscana. Aumentano lievemente cassa ordinaria e deroga mentre è in significativa diminuzione la cassa integrazione straordinaria.

REGIONE: Umbria

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	225.374	26.664	252.038
<u>Straordinaria</u>	239.369	35.087	274.456
<u>Deroga</u>	741.466	262.057	1.003.523
<u>Totale</u>	1.206.209	323.808	1.530.017

Torna a crescere (ed è un quasi raddoppio) la cassa integrazione autorizzata in Umbria. Se cassa ordinaria e straordinaria sono sostanzialmente stabili è la cassa in deroga a fare un balzo eccezionale con un aumento di oltre il 500%.

REGIONE: Marche

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	384.315	42.427	426.742
<u>Straordinaria</u>	626.037	144.828	770.865
<u>Deroga</u>	157.075	43.896	200.971
<u>Totale</u>	1.167.427	231.151	1.398.578

In diminuzione la cassa integrazione, invece, nelle Marche. Il calo è dovuto tutto al più che dimezzamento delle ore autorizzate di cassa in deroga.

REGIONE: Lazio

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	733.308	302.263	1.035.571
<u>Straordinaria</u>	735.641	1.606.753	2.342.394
<u>Deroga</u>	480.456	377.931	858.387
<u>Totale</u>	1.949.405	2.286.947	4.236.352

Torna a crescere, dopo il basso dato di gennaio, la cassa integrazione nel Lazio. Tutti gli indicatori sono in crescita ed in particolare la cassa integrazione straordinaria è più che raddoppiata rispetto al mese precedente.

REGIONE: Abruzzo

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	956.354	97.483	1.053.837
<u>Straordinaria</u>	170.277	37.427	207.704
<u>Deroga</u>	604.866	422.983	1.027.849
<u>Totale</u>	1.731.497	557.893	2.289.390

Stabili le ore di cassa integrazione in Abruzzo. Aumenta la cassa ordinaria mentre diminuiscono sia la cassa straordinaria che la deroga.

REGIONE: Molise

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	60.574	3.927	64.501
<u>Straordinaria</u>	105.964	11.693	117.657
<u>Deroga</u>	102.010	49.697	151.707
<u>Totale</u>	268.548	65.317	333.865

Stabile la situazione in Molise. Diminuisce significativamente la cassa integrazione straordinaria, con un calo che è però interamente compensato dalla ripresa della cassa in deroga.

REGIONE: Campania

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.351.652	121.994	1.473.646
<u>Straordinaria</u>	844.803	220.018	1.064.821
<u>Deroga</u>	809.586	250.251	1.059.837
<u>Totale</u>	3.006.041	592.263	3.598.304

Continua, ed è un trend consolidato, la diminuzione delle ore di cassa integrazione autorizzate in Campania. Diminuiscono in maniera simile tutti gli indicatori parziali: ordinaria, straordinaria e cassa in deroga.

REGIONE: Puglia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	856.038	108.048	964.086
<u>Straordinaria</u>	1.782.376	387.443	2.169.819
<u>Deroga</u>	1.704.782	953.092	2.657.874
<u>Totale</u>	4.343.196	1.448.583	5.791.779

Quasi raddoppiate le ore di cassa integrazione in Puglia con un dato che non si riscontrava da alcuni mesi. E' in particolare la cassa in deroga a registrare l'aumento proporzionalmente più significativo.

REGIONE: Basilicata

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	444.623	25.912	470.535
<u>Straordinaria</u>	41.234	8.087	49.321
<u>Deroga</u>	57.451	2.984	60.435
<u>Totale</u>	543.308	36.983	580.291

E' un vero e proprio crollo quello che si registra in questo mese in Basilicata. Diminuiscono tutti gli indicatori con cassa straordinaria ed in deroga prossime allo zero.

REGIONE: Calabria

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	366.862	44.287	411.149
<u>Straordinaria</u>	154.857	96.455	251.312
<u>Deroga</u>	116.943	816.920	933.863
<u>Totale</u>	638.662	957.662	1.596.324

In leggero aumento le ore di cassa integrazione autorizzate in Calabria. Cresce significativamente la cassa integrazione ordinaria e triplica la cassa in deroga mentre è in forte flessione la cassa integrazione straordinaria.

REGIONE: Sicilia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	771.500	86.258	857.758
<u>Straordinaria</u>	320.378	47.146	367.524
<u>Deroga</u>	266.535	147.208	413.743
<u>Totale</u>	1.358.413	280.612	1.639.025

E' quasi una fotocopia rispetto al mese precedente la situazione della cassa integrazione autorizzata nel mese di febbraio in Sicilia. In leggero calo la cassa straordinaria che viene compensata dalla leggera crescita della cassa integrazione in deroga.

REGIONE: Sardegna

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	177.819	10.146	187.965
<u>Straordinaria</u>	307.816	83.816	391.632
<u>Deroga</u>	685.474	241.906	927.380
<u>Totale</u>	1.171.109	335.868	1.506.977

In leggera crescita le ore di cassa integrazione in Sardegna: aumentano la cassa ordinaria e la deroga mentre è in flessione la cassa integrazione straordinaria.